

Rosso si accasa alla Forestale

La Cgil: "Risorse sprecate"

Il sottosegretario: senza l'ufficio piani a rilento

SARA STRIPPOLI

DOVE c'è Roberto Rosso c'è un problema. Oramai è un destino: dovunque vada, il neo sottosegretario all'Agricoltura, rientrato nel Popolo della libertà dopo la fuga da Fli, solleva un caso. Questa volta la polemica si accende sull'intenzione di occupare un ufficio presso il comando regionale del Corpo Forestale dello Stato in corso Galileo Ferraris. La notizia del prossimo arrivo del sottosegretario, con un secondo ufficio forse destinato al capo della sua segreteria, l'ex onorevole dal passato socialista Benny Nicotra, sta creando grandi perplessità. Tanto che la Cgil ha scritto una lettera al responsabile del Corpo forestale Cesare Patrone e allo stesso presidente della Repubblica Giorgio Napolitano chiedendo un annullamento delle decisioni. «Non ci risulta — motiva il coordinatore dell'organizzazione sindacale Stefano Citarelli — che il Ministro abbia delegato il sottosegretario a seguire il Corpo forestale, né in toto né in parte. Se anche così non fosse, a noi non sembra una fortuna che un Corpo di polizia voglia destinare spazi, probabilmente risorse umane, e certamente risorse

strumentali utili per lo svolgimento delle attività, affinché una carica istituzionale possa seguire più da vicino la propria attività

**"Il sindacato è in crisi di visibilità per questo mi attacca"
E a Roma sistema l'amico Nicotra**

sul territorio dove è stato eletta». Ultima ma non meno importante la questione della posizione giudiziaria di Rosso, indagato

per la vicenda vercellese di Terre d'Acqua: «Crediamo che non sia opportuno che politici coinvolti in questioni giudiziarie non ancora chiarite possano arrogarsi il diritto di pretendere propri uffici presso la sede di un Corpo di polizia nella regione che li vede coinvolti».

Roberto Rosso alza le spalle: «Non capisco di cosa stiano parlando. Non ho delegato al Corpo forestale ma è evidente che rientrano nel mio ministero e a Roma ho molti dipendenti che appartengono al Corpo. Fra l'altro lo fanno tutti, avere un ufficio nella regione di provenienza è un modo



LA COPPIA

A sinistra, il sottosegretario Roberto Rosso
Sopra, Benny Nicotra

per essere vicini al territorio e portare avanti azioni che possano portare all'attenzione di Roma le esigenze della Regione». Il neo sottosegretario si spinge oltre. Dice che la Cgil sferra questo attacco perché in crisi di visibilità e di rappresentanza all'interno del Corpo forestale e aggiunge di aver chiesto l'ufficio con una lettera formale alla quale peraltro non ha ancora ricevuto risposta: «Quale migliore dimostrazione di trasparenza? Ma se anche questo diventa un problema allora ci posso anche rinunciare. Vorrà dire che i tanti progetti che ho per il Piemonte andranno più a rilento». Nella sua agenda, spiega, la volontà di istituire una sede di Dop piemontesi (dal fagiolo di Saluggia al peperone di Carmagnola) e far nascere un grande centro di ricerca fra Regione, Cnr ed Enea. «Vorrei anche una seconda facoltà universitaria di Scienze naturali, ambientali e forestali». Quanto alla richiesta per un secondo ufficio destinato a Benny Nicotra, che Rosso sostiene di aver scelto per offrirgli una chance dopo il mancato rinnovo della carica di onorevole, il sottosegretario smentisce: «Voci false. Nicotra resta a Roma, il secondo ufficio è per una segreteria».